

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TRICHIANA
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° GRADO
Via L. Bernard, 40 – TRICHIANA - 32026 BORGO VALBELLUNA (BL) Tel. 0437/554449
e-mail: blc816001@istruzione.it – PEC: blc816001@pec.istruzione.it Sito web: www.ictrichiana.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2026/2027

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei, la nostra scuola ritiene fondamentale promuovere le potenzialità di ciascun soggetto e il successo formativo, attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività. Una scuola inclusiva deve sapersi progettare per essere aperta a tutti e deve prevedere un processo in continuo divenire, un processo di cambiamento. Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi - formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce: le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

SCOPI

Il PI conclude il lavoro svolto collegialmente ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola;
- scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili.

FINALITA'

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI: i destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Parte I ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

SEZIONE A

Rilevazione alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n°
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	41
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	10
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Altro : difficoltà di apprendimento	80
N° PEI redatti dai GLO	43
N° Pdp redatti per DSA	51
N° Pdp redatti dai consigli di classe/team	50

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	
Funzione strumentale inclusione		sì
Referenti di Istituto DSA, BES, INTERCULTURA, SALUTE		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori	no
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	

G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						

Nell'anno scolastico 2025/26 sono state attuate le seguenti azioni migliorative: 1. E' stato istituito il team bullismo e cyberbullismo con funzioni di prevenzione, monitoraggio e intervento in relazione a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il team ha operato promuovendo azioni coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, prevenire situazioni di bullismo attraverso attività educative, individuare precocemente situazioni di rischio, attivare interventi tempestivi ed efficaci nei casi segnalati, diffondere buone pratiche. 2. Sono stati individuati 4 referenti nell'area inclusione (autismo, difficoltà di comportamento, disabilità sensoriali e disabilità intellettive) con funzione di coordinamento e supporto alle attività didattiche ed educative. I referenti hanno coordinato specifici gruppi di lavoro, coinvolgendo in particolare i docenti di sostegno, al fine di condividere strategie, strumenti e buone pratiche inclusive. Inoltre è stato implementato uno spazio nel drive d'istituto nel quale sono stati raccolti e messi a disposizione materiali relativi all'inclusione, utili alla formazione dei docenti favorendo la diffusione di risorse comuni. 3. E' stata organizzata un'attività di formazione sull'inclusione rivolta a tutti i docenti dell'istituto, progettata a partire dai bisogni emersi attraverso la somministrazione di un questionario sulle esigenze formative. L'iniziativa ha consentito di orientare i contenuti della formazione in modo mirato, rispondendo alle reali necessità del corpo docente e promuovendo lo sviluppo di competenze inclusive condivise.					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo inclusivo sono la Scuola, l'ULSS e i Servizi sociali. Possono essere attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni di volontariato, Enti locali, psicologi privati, ecc.).

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'inclusione;
- Nomina una Funzione Strumentale nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento;
- Definisce prassi utili condivise con i docenti per la gestione degli alunni BES;
- Garantisce l'applicazione di procedure di segnalazione e accordi di rete basati sulla normativa di riferimento provinciale e nazionale;
- Elabora un progetto educativo-didattico condiviso per gli alunni BES;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi e il territorio per l'attuazione degli interventi integrati.

ULSS:

- Si occupa, su richiesta dei genitori della valutazione e della presa in carico degli alunni in difficoltà;
- Redige, sulla base della valutazione, diagnosi e certificazioni cliniche;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, secondo modalità definite a livello provinciale dall'Accordo di programma, consulenza ai docenti.

Il Servizio sociale:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno del percorso scolastico dell'alunno;
- In presenza di una disabilità grave, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'assegnazione di assistenti

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, all'interno della scuola sono previste diverse azioni:

- Alunni con disabilità: l'istituto assegna docenti specializzati che collaborano con tutto il personale docente e Ata;
- Alunni DSA: è prevista la redazione di un PDP specifico;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività in forma grave, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve ecc.): è prevista la redazione di un PDP a cura del Consiglio di classe;
- Alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, psicologici, familiari: è prevista la compilazione del PDP a cura del Consiglio di classe;
- Alunni con svantaggio linguistico e culturale: spetta ai docenti individuarli sulla base di prove in ingresso e progettare il loro percorso scolastico anche sulla base di accordi con enti istituzionali e territoriali, che ne favoriscano l'inclusione.

I docenti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione di difficoltà degli alunni.

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

Il Dirigente Scolastico:

- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace le risorse assegnate all'IC;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nel processo inclusivo, interni o esterni all'Istituto;

Lo STAFF (costituito dai Collaboratori del DS, dalla Funzione Strumentale e dai Fiduciari di Plesso):

- Predisporre, coordina e supervisiona le varie attività e/o la documentazione legate all'inclusività e ai BES, nel rispetto dei ruoli di ciascuno;
- Verifica l'applicazione della normativa specifica;
- Cura i rapporti con le famiglie degli alunni e con i vari Enti coinvolti.

Il Consiglio di classe o il Team:

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni e progetta le azioni educativo/didattiche idonee;
- Se necessario, in accordo con la famiglia, compila la scheda di segnalazione per l'invio al Servizio;
- Relativamente ai percorsi individualizzati/personalizzati:
 - definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le diverse discipline
 - individua modalità di verifica dei risultati raggiunti
 - stabilisce livelli minimi di apprendimento che consentano la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Il Docente di Sostegno:

- E' contitolare della classe;
- Garantisce l'applicazione della normativa prevista per gli alunni BES;
- Garantisce un supporto nella pianificazione/adozione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con i docenti curricolari il percorso di educativo/didattico dello studente;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistente alla persona:

- Fornisce supporto e assistenza non specialistica
- Sostiene il processo di inclusione degli alunni diversamente abili
- Collabora con la scuola sulla base delle convenzioni esistenti sul territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico si auspicano i seguenti interventi:

- Pubblicizzazione di iniziative di formazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva
- Autoformazione dei docenti
- Collaborazione con altre scuole o Enti che operano sul territorio
- Organizzazione di corsi interni all'istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità di ciascun soggetto.

- *La valutazione degli alunni BES:* la direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto, e quindi il dovere per tutti i docenti, alla

individualizzazione dei percorsi di apprendimento nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva.

- *La valutazione per gli alunni con disabilità:* fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- *La valutazione degli alunni DSA:* la Legge n.170 del 08.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante nel percorso formativo scolastico. La certificazione di DSA rilasciata dalle Strutture Sanitarie Pubbliche o da Enti Privati accreditati, consente alle famiglie di richiedere alla scuola l'adozione di strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalla normativa. Gli insegnanti, in presenza della certificazione, dovranno stilare un documento (PDP) nel quale verranno elencate le strategie e gli strumenti adottati per favorire il successo formativo dell'alunno. Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento certificate, come indicato nel D.P.R. 122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato (nota N°1865 del 10/10/2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).

Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola

Docenti: ogni docente ha la responsabilità didattica ed educativa di tutti gli alunni delle sue classi, dovrà quindi contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi previsti per alunni certificati. Il coordinamento tra il lavoro degli insegnanti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Organico del potenziamento: l'organico di potenziamento, laddove possibile, potrà supportare gli alunni in difficoltà.

Operatori socio sanitari O.S.S.: la ripartizione oraria degli assistenti per gli alunni aventi diritto, viene attribuita dai Servizi Sociali in relazione alla gravità delle diagnosi e alla necessità di assistenza alla persona;

Assistenti alla comunicazione: la ripartizione oraria degli assistenti alla comunicazione per gli alunni aventi diritto, viene attribuita dai Servizi Sociali in relazione alla gravità delle diagnosi e alla necessità di assistenza alla persona;

Personale ATA: i collaboratori scolastici, nel rispetto delle norme che regolano la loro figura professionale nella scuola, possono contribuire all'assistenza degli alunni disabili.

La ripartizione delle risorse a favore degli alunni certificati avverrà secondo i seguenti criteri:

- a. gravità della certificazione
- b. norme vigenti in materia di inclusione scolastica
- c. consistenza numerica della classe di riferimento e presenza di altri alunni BES
- d. tempo scuola frequentato
- e. disponibilità di compresenze
- f. necessità complessive dell'Istituto
- g. eventuali altre specificità

Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti • Utilizzo di fondi provinciali, regionali o statali; • Donazioni da privati; • Raccordo con i CTS/CTI; • Progetti con collaborazioni esterne; • Collaborazione con associazioni, enti... presenti sul territorio finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è parte integrante del processo inclusivo. La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate modalità di intervento e strategie specifiche da attuare durante il percorso scolastico. Le famiglie contribuiranno al processo inclusivo: • partecipando al GLO; • condividendo PEI/PDP; • partecipando agli incontri con gli operatori dei Servizi per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato; • mantenendo un contatto regolare con i docenti.
Sviluppo di una progettazione attenta alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi I piani di lavoro vengono redatti sulla base delle caratteristiche del singolo alunno; vengono condivisi con le famiglie nel rispetto delle indicazioni degli specialisti. Gli strumenti d'intervento e la documentazione per gli alunni BES sono diversificati a seconda della difficoltà manifestata dal soggetto e sono regolati dalla normativa vigente: • Legge n. 104/1992 - alunni disabili • Legge n. 170/2010 - alunni DSA • C.M. n. 8 del 2013 - alunni BES
Valorizzazione delle risorse esistenti L'eterogeneità degli alunni BES richiede l'uso di risorse interne ed esterne diversificate. Azioni possibili: • Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica; • Potrà essere stabilita in corso d'anno la destinazione di risorse finanziarie del FIS per specifici progetti finalizzati all'inclusione degli alunni BES. • Implementazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto; • Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze specifiche degli alunni; • Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione; • Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (fondi per acquisto sussidi); • Possibilità di adesione a progetti in rete; • Analisi e condivisione di buone pratiche.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Oltre alle risorse ordinarie, le fonti di finanziamento dell'Istituto sono principalmente costituite dai contributi degli Enti Pubblici. Al fine di incrementare le attuali risorse, l'Istituto potrà: • Effettuare una ricognizione per individuare possibilità di finanziamento da Enti/Istituzioni/Associazioni; • Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;

- Utilizzare una maggiore quota dei fondi provenienti dalle Amministrazioni comunali per l'attuazione di progetti per l'inclusione.
- Incrementare la collaborazione con gli altri Istituti scolastici e con le Reti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- *Inserimento scolastico*: per l'inserimento alla Scuola dell'Infanzia di bambini particolarmente fragili è utile prevedere progetti di accoglienza che coinvolgano anche la famiglia.
- *Raccordo con la Scuola Primaria*: sono previste azioni programmate delineate nel documento d'Istituto relativo alla continuità tra gli ordini di scuola.
- *Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado*: sono previste attività di raccordo per la classe e un incontro di confronto tra gli insegnanti per uno scambio di informazioni utili all'accoglienza dell'alunno.
- *Raccordo con la Scuola Secondaria di II grado*: se richiesto dalla scuola che accoglierà l'alunno, è previsto un incontro tra i docenti.